

**Progetto n. K 162**

**Un Asilo per la St. Mary's School**  
**Sultanabad - Warangal - Andhra Pradesh**

**INDIA**



**L'India** è una grande nazione che copre 3.287.588 Km<sup>2</sup>, conta una popolazione di oltre un miliardo di persone ed è suddivisa in 25 stati e 7 unioni territoriali

Il Paese è formato da tre grandi regioni naturali: l'**Himalaya**: lungo il confine settentrionale; la **pianura del Gange**: fertile e densamente popolata e l'**altopiano del Deccan**: al centro-sud.

È la terra degli antichi rishi (veggenti) e dei moderni riformatori sociali quali Raja Ram Mohan Roy, Vivekananda, Gandhiji, Rabindra-nath Tagore, Sri Aurobindo Ghose e tanti altri.

**Il clima** è determinato dai monsoni: caldo e secco per otto mesi all'anno, molto piovoso in estate.

Gli indiani costituiscono una molteplicità di razze, culture e gruppi etnici. La maggior parte discende dai popoli indoeuropei che crearono la civiltà vedica ed imposero il sistema delle caste che sopravvive ancora oggi.

Molte le civiltà che fiorirono e scomparvero lungo le rive dei suoi grandi fiumi come il Gange e il Brahmaputra al nord, il Narmada al centro, il Godavari, il Krishna, il Tungabhadra e il Kaveri al sud.

Le lingue ufficialmente riconosciute sono 18, di cui la più diffusa è l'Indi.

La capitale è **New Delhi** con oltre 11 milioni di abitanti (stima 1995) - La moneta è la **Rupia indiana**

**Le religioni**: Induisti, 83% - Musulmani, 11% - Sikh 2,5% - Minoranze cristiane e buddiste

## ***I Missionari del P.I.M.E. in ANDHRA PRADESH***

**L'Andhra Pradesh** (cioè lo stato dell'Andhra) è situato nell'India centro orientale. E' grande quanto l'Italia e conta più di 70 milioni di abitanti. La capitale è Hyderabad (tre milioni di persone, circa).

I missionari del PIME hanno iniziato qui il loro apostolato nel **1855** e da allora hanno fatto sorgere, una dopo l'altra, le diocesi di **Hyderabad, Warangal, Vijayawada, Eluru, Nalgonda e Khammam**.

Con sacerdoti, suore e vescovi indiani hanno costruito chiese, scuole, ospedali ed altre strutture necessarie al loro apostolato.

I cattolici superano ormai il milione e sono raggruppati in più di 500 parrocchie in ca. 1000 villaggi.

Il PIME ha aperto da alcuni anni due seminari per le proprie vocazioni ed ha già una dozzina di sacerdoti indiani.



### **La Diocesi di Warangal**

In questa missione il 100% dei cattolici appartiene alla terza casta e circa l'85% della popolazione è analfabeta.

Le pessime condizioni economiche e l'agricoltura di sussistenza non permettono di accedere all'educazione di primo livello, inoltre il problema dell'analfabetismo femminile tra le ragazze è qui molto sentito.

Circa un terzo della popolazione è "senza terra". Il restante 25% possiede dai 2,5 ai 5 acri. La maggior parte delle famiglie è dedita all'agricoltura marginale e la loro economia dipende dai monsoni.

Per la quasi totalità della popolazione vi sono più spese rispetto ai redditi e ciò implica che siano costantemente in debito.

Un minimo standard è necessario per la sopravvivenza, ma qui le case rurali sono dei semplici ripari. Alcune sono costruite con mattoni e tetti di tegole, ma moltissime hanno i muri di fango, e, in queste condizioni, è molto difficile vivere durante il periodo delle piogge.

**Molti sono gli adulti e, soprattutto, i bambini che soffrono a causa di epidemie e altre malattie: tosse, difterite, polio, malnutrizione, malattie infettive e patologie croniche.**

## II PROGETTO

Il progetto prevede la costruzione di un asilo presso la St. Mary's School di Sultanabad.

**Sultanabad** è un tipico villaggio rurale situato in un'area agricola e semi-arida che dista da Hyderabad, ca. **130 Km**. La popolazione, la cui sopravvivenza dipende dai sempre più scarsi raccolti, è per la quasi totalità analfabeta e poco incline a mandare i bambini a scuola per destinarli ai lavori dei campi; a questo proposito, i Missionari cercano da sempre di dialogare con le famiglie per modificare questo stato di cose.

Nel 2000, padre Luigi Delissandri del Pime sostenne Padre D. Sudhakar della Parrocchia di Peddapalli, nella costruzione di una scuola chiamata St. Mary che, al tempo dell'inaugurazione, ospitava 35 alunni.

Attualmente il numero dei ragazzi è salito a 550, provenienti da numerosi villaggi situati nel raggio di 15 km.

Tra questi bambini, ben 340 sono di età variabile dai 2 anni e mezzo ai 4 anni e questo crea la necessità di ampliare l'edificio e separare gli alunni della scuola elementare, che necessitano di quiete per la concentrazione allo studio, dai più piccoli che hanno bisogno di un loro spazio dove sviluppare attività ludiche e pedagogiche specifiche per la loro età.

L'incremento dei bambini alla St. Mary's School è di buon auspicio per il futuro di tutta l'area e noi speriamo che, con l'aiuto di tutti, il loro numero possa aumentare ancora.



### OBIETTIVI GENERALI:

Incoraggiando le famiglie a mandare i bambini a scuola, diminuirà l'emarginazione e sarà possibile abbattere il malessere socio-economico dell'area; iniziando il percorso scolastico fin da piccoli, i bambini saranno motivati nella continuazione degli studi, a tutto beneficio delle famiglie e della comunità in cui vivono.

### OBIETTIVI SPECIFICI:

1. Accogliere e accudire i bambini più piccoli fornendo: cibo, alloggio, vestiario, cure mediche e tanto affetto
2. Garantire loro accudimento e buona assistenza.
3. Prestare attenzione al loro carisma ed ai loro talenti per, eventualmente, incoraggiarli nelle varie attività: sport, musica, disegno, attitudini varie.

4. Creare le condizioni per agevolarli nel loro sviluppo e nella loro crescita.
5. Creare un ambiente familiare nel quale i ragazzi possano esprimersi, sviluppare il senso di responsabilità, esercitare eventuali leadership ed acquisire consapevolezza sui propri diritti e doveri.
6. Garantire loro fin dall'inizio una buona formazione di base per impedire che diventino vittime dello sfruttamento e del lavoro minorile.
7. Creare le condizioni perché crescano sereni, attraverso anche attività ludiche.



## BENEFICIARI:

Ogni anno circa 340 bambini saranno beneficiati da questo progetto.

## STIMA DEI COSTI:

Il costo dell'intero progetto ammonta a Euro 50.944 Euro, di cui parte viene sostenuto dalle Comunità locali.

**Il contributo richiesto al Pime di Milano è di Euro 30.763** comprensivi dell'8% per spese di gestione.

La piantina dell'edificio e i dettagli del preventivo di spesa sono disponibili presso l'Ufficio Aiuto Missione - Settore Progetti - del Pime di Milano.

**Responsabile del progetto è Padre Luigi Delissandri del Pime, residente a Appannapeta, India**

Dicembre 2006

Per sostenere il progetto, si prega di citare sempre nella causale il numero d'identificazione **K 162**, tramite:

- . c/c postale n. 39208202 intestato a PIMEDIT Onlus Via Mosè Bianchi, 94 – 20148 MILANO
- . Assegno Bancario o Circolare, oppure Vaglia Postale a PIMEDIT Onlus, sempre al ns. indirizzo
- . Bonifico Bancario sul c/c 5733 intestato a PIMEDIT Onlus Via Mosè Bianchi, 94 MILANO – presso:  
Credito Artigiano Sede, P.za S. Fedele, Milano (ABI 3512, CAB 01601, CIN N), inviando poi copia dell'avvenuto Bonifico via fax al n. 02 4695193
- . Carta di Credito - telefonando al n. 0243820322/536 (Visa, Master Card, Carta Si)

